Anno XXXVIII — Martedì 18 Agosto 1885 — N. 190

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Il raccolto e il prezzo del grano

Agricoltori, se vi è possibile, non vendete il grano! Questo è il consiglio che per la prima volta nella mia vita mi azzardo a darvi.

Con queste parole incomincia la rivista settimanale *Mark Lane Express*, il giornale più autorevole dell' Inghilterra in materia di produzione e commercio del grano.

Per gli agricoltori che desiderano sapere su quali ragioni il direttore del *Mark Lane* fondi questo suo avvertimento, riferiamo testualmente le sue importanti considerazioni. « Dacchè mi sono occupato di cose agrarie - così egli scrive - non vi è mai stata un' annata come la presente in cui si potesse con tanta evidenza consigliare di non vendere il grano. A fronte delle quantità che si avranno disponibili, i prezzi attuali sono pressochè un insulto agli agricoltori.

« In America si ha press' a poco il raccolto peggiore di cui si abbia memoria; nel Sud della Russia si annunzia che il raccolto è fallito; nel resto d'Europa, compresa l' Inghilterra, probabilmente si avrà meno della media; l' Australia ha in quest' anno poco da esportare. È ben vero che v' ha un buon raccolto in India, ma il grano di quel paese non ci verrà in abbondanza ai prezzi attuali. Dove adunque prenderemo i 40 o 45 milioni di ettolitri di grano che dobbiamo importare?

« Noi riceviamo grano in piccole quantità da un numero così grande di paesi, che non possiamo avere alcun timore di scarsezza; ma certamente dovremo pagarlo ad un prezzo più alto, prima che sia finita la presente annata, per procacciare il pane alle nostre popolazioni. Se gli agricoltori non inondano il mercato con il nuovo grano, è probabile che si abbia presto un rialzo nei prezzi; ma se seguono l' abitudine di vendere subito, può darsi che il rialzo dei prezzi ritardi, quasi con solo vantaggio degli stranieri. I nostri agricoltori si pongano bene in mente che in quest' anno le condizioni del commercio del grano sono affatto speciali, e tali da giustificare da parte loro accorgimenti particolari. Per regola non conviene conservare il grano, ma io sono convinto che in quest' anno ci si guadagnerà. »

La *Gazzetta del Popolo* di Torino fa seguire al consiglio del giornale inglese le seguenti osservazioni:

« I nostri lettori ricorderanno che noi abbiamo già dato loro questo consiglio sino dal numero del 29 luglio scorso. Esaminando le relazioni dei ministeri dell' agricoltura dei vari paesi e le informazioni dei giornali più autorevoli abbiamo ritenuto che il raccolto del 1885 sarebbe di molto inferiore ai bisogni del consumo.

In condizioni normali ciò avrebbe dovuto cagionare un immediato rialzo nel prezzo del grano. Ma abbiamo già avvertito che il raccolto dell' anno scorso (1884) fu di una abbondanza eccezionale e che quindi esistono tuttora forti depositi di grano nei varii paesi, e specialmente in America.

In questi momenti i mercati del grano sono in uno stato di grande incertezza, e la lotta fra i rialzisti e i ribassisti diventa sempre più viva.

Gli agricoltori che hanno grano da vendere naturalmente insistono su di un rialzo, e citano in loro appoggio gli scarsi raccolti. I compratori e commercianti additano invece in loro favore le grandi giacenze degli scorsi anni. Occorre adunque indagare i fatti dall' una e dall'altra parte.

Alcune notizie recenti paiono favorire i rialzisti o gli agricoltori. Il raccolto in Italia, secondo le notizie ufficiali sarebbe da noi appena dell' 81 per cento della media ossia poco più dei quattro quinti. Il raccolto complessivo ascenderebbe a circa 41,672,000 ettolitri, mentre la media è di circa 50 milioni di ettolitri. L' Italia dovrà probabilmente ricorrere a forti importazioni dall' estero a prezzi maggiori.

Le notizie di Francia confermano un raccolto di 100 a 101 milioni di ettolitri, inferiore di 15 milioni di ettolitri ai bisogni del consumo. L' Austria ha avuto un raccolto buono, ma quello dell' Ungheria si annuncia scarso del 10 per cento. Il raccolto del grano Ghirka in Russia si considera come fallito, a cagione della siccità.

Anche le notizie dall' Inghilterra si fanno meno buone: il caldo eccessivo e la siccità vi danneggiano le messi, che si stanno mietendo. In alcuni distretti dell' Inghilterra è tanta la siccità che persino il bestiame vi soffre la sete. Oltre ciò pare che il raccolto delle patate sarà assai cattivo, il che tenderebbe ad aumentare la domanda e il prezzo dei grani.

Meno complete e meno certe sono le notizie relative ai depositi, sui quali si basa la posizione al ribasso

I dati migliori per l' America sono quelli forniti dal giornale di Nuova York, il *Bradstreet*, che dopo apposita inchiesta calcolò a 95 milioni di bushels, ossia a circa 33 milioni di ettolitri, lo stock di grano esistente agli Stati Uniti. Questo deposito sarebbe abbastanza forte da permettere una discreta esportazione dagli Stati Uniti: ma potranno essi mantenere le loro esportazioni normali? Vi ha molto a dubitarne.

L' ultimo *Report* (n. 20) del dipartimento d' agricoltura di Washington calcola il raccolto di quest' anno a 363 milioni di bushels (circa 123 milioni di ettolitri). Quanto sia grande la deficienza di quest'anno, è facile scorgerlo, qualora si pensi che l' annata scorsa il raccolto fu di 512 milioni di bushels (173 milioni di ettolitri).

Le esportazioni di grano dagli Stati Uniti furono di circa 52 milioni di ettolitri nel 1880; circa 50 milioni nel 1881; di circa 33 milioni di ettolitri nel 1882; di circa 37 nel 1883 e di soli 27 milioni di ettolitri nel 1884. Anche ammettendo che al giorno d' oggi esista uno stock di 33 milioni di ettolitri di grano agli Stati Uniti, le loro esportazioni dovranno in quest' anno essere molto inferiori a quelle del triennio 1880-83.

Assai più incerte sono le notizie della Francia e della Russia. Si fa da taluni correre voce che in Francia esista uno stock di circa 21 milioni di ettolitri di grano, importatosi specialmente prima dell' aumento del dazio dai soliti speculatori. In tal caso sarebbe coperta la deficienza del raccolto di quel paese. Altri pure fa cenno di notevoli giacenze in Russia, mentre invece non manca chi a scopo di speculazione ha voluto far credere che la scarsezza del raccolto in Russia sarebbe tale che il Governo vorrebbe proibirne l' esportazione!

In questa lotta fra rialzarsi e ribassisti è difficile prevedere chi avrà la vittoria. Molto dipenderà pure dal corso delle prossime semine dell' autunno, dall' andamento dell' interno, e più di tutto dalla probabilità o no delle pioggie autunnali in India. Quando mancano colà le pioggie, il raccolto fallisce e in tal caso il rialzo dei prezzi diventa inevitabile ».

LADRI E SPIE

La cara Francia tiene il sacco

Annunciammo ieri sotto le notizie di Roma l' arresto del francese Dedorides, noto clericale.

L' arresto è avvenuto per causa della vendita dei piani di fortificazione e dei tipi delle nostre navi al governo francese.

Il *Diritto* dice che fu arrestato per lo stesso motivo un ex ufficiale di marina, fratello di un distinto publicista della Liguria

La *Rassegna* afferma a questo riguardo che arrestossi alla Spezia un tal V. L. appartenente all' Amministrazione della marina.

La *Tribuna* dice che il Dedorides era il *Deus ex machina* nel brutto affare della vendita dei piani di fortificazione e dei tipi delle navi. Lo stesso giornale crede che a lui ed all' impiegato infedele siano stati sequestrati documenti importantissimi, in seguito a diligenti indagini e perquisizioni operate in parecchie città, compresa Livorno.

Attribuisce il merito della scoperta al ministro Brin, validamente secondato dall' autorità di publica sicurezza.

Appena corsa la voce della vendita dei disegni della corazzata *Morosini*, si sarebbero ispezionati gli archivi della Spezia, dove trovansi i piani delle fortificazioni del golfo e delle difese subacquee ed i disegni delle navi.

Non si è trovato nulla di mancate.

Si avvertì però che i preziosi documenti erano stati spostati. Onde il sospetto che alcuno avesse potuto copiarli per farne un traffico delittuoso.

I sospetti caddero, secondo la *Tribuna*, su certo Vecchi che si trovava in corrispondenza con Dedorides.

Si seguestrarono lettere compromettenti, e si ebbero così in mano le fila della triste speculazione.

Dedorides e Vecchi furono arrestati.

Dicesi che Dedorides abbia finito col confessare ogni cosa.

Le indagini continuano.

UN PROCESSO POLITICO

Stralciamo dal *Fanfulla* questi interessanti particolari:

Alla fine di settembre innanzi ai giurati del Circolo straordinario delle Assise di Roma compariranno:

Il conte Ludovico Marini, di anni 60, da Sant' Arcangelo di Romagna, ex-cassiere alla succursale della Banca di Genova in Roma; — Felice Albani, di anni 31, da Milano, pubblicista; — Buda Alfonso, di anni 20, da Pesaro, compositore-tipografo; — De Martino Arturo, di anni 24, da Milano, sottufficiale nel 7 regg. fanteria; — Paris Baleani, d' anni 22, da Amelia, sarto; — Tondi Ermenegildo, d'anni 62, da Viterbo, sarto; — Raveggi Pietro, d' anni 22, da Orbetello, macellaio; — Ferri Nazzareno, d' anni 22, da Firenze; — Emiliani Pietro, d' anni 26, da Ravenna, appaltatore di lavori, e Giulianotti Filippo, di anni 35, da Genova.

I primi quattro sono imputati di cospirazione contro la sicurezza dello Stato, per avere, sulla fine del 1884, concertata e conchiusa fra loro e altri la risoluzione d' agire per distruggere e cambiare l'attuale forma di governo, e per eccitare i regnicoli ad armarsi contro i poteri dello Stato.

E gli altri rei, Baleani, Tondi, Raveggi, Ferri, Emiliani e Giulianotti, di complicità nel detto reato di cospirazione, per avere scientemente aiutato o assistito gli autori nei fatti che dovevano prepararli a consumare il reato.

Questi i capi d' accusa: dai quali viene spontanea la domanda se dunque per davvero si è cospirato in Roma contro la sicurezza dello Stato.

A giudicare dalla requisitoria del pubblico ministero, l' accusa sembra fondata. Ai giurati di Roma toccherà decidere.

Di qualche anno era stata fondata in Italia, come nella Spagna, nell' Austria, nel Belgio, l' Alleanza Universale Repubblicana (A. U. R.), una grande Società segreta retta con statuto unico e comune in tutto alle altre società consimili sparse per l' Europa; una specie di Massoneria malefica, una cattiva copia della Carboneria. In Italia, l' A. U. R. viveva di vita meschina, contando in principio pochi affiliati sparsi nelle diverse provincie.

La sede generale era in Roma e alla direzione erano preposti i signori Felice Albani e Ludovico Marini, tutt' e due appartenenti alla scuola mazziniana, noti alla polizia per la incessante propaganda repubblicana, noti e conosciuti da chi bazzica in tribunale per essere stati visti sul banco delle Assisie in occasione del processo di piazza Sciarra; e noti anche per essere stati gli istigatori del mancato regicidio, di cui l' Oberdank pagò il fio; questi signori credevano di poter riuscire a qualche cosa di serio per mezzo dell' A. U. R.

Con opera indefessa, servendosi di tutti i mezzi, erano riusciti a trovare degli adepti e a formare una vera squadra di agenti operatori, pronti a servire la causa al primo segnale. E il segnale doveva darsi verso il principio di dicembre 1884, e fu allora che la questura di Roma venne a guastare le uova nel paniere.

Nel settembre i Comitati dell' A. U. R. erano costituiti a Forlì, a Ravenna, a Rimini, a Genova, a Ferrara, a Palermo, a Livorno e in altre città.

I signori Albani e Marini avevano ideato il loro piano: Raccogliere nel seno dell' Associazione quanti militari sarebbe stato possibile aggregarvi; fare promesse agli studenti e adescarli a far parte dell' Alleanza; penetrare nei bassi fondi sociali e tirare nella rete i poveri illusi... e sempre col pretesto di un avvenire più sorridente, obbligarli col giuramento a servire agli scopi della setta.

Il piano ideato era questo. Si dovevano in un dato giorno assaltare le carceri, i palazzi ove risiedono le autorità governative, impadronirsi delle caserme e dei depositi di armi, e proclamare la rivoluzione. Niente meno.

A questo scopo la sede centrale di Roma aveva lavorato un anno. — In una casetta nascosta presso porta Pia il tipografo Buda Alfonso aveva messa su una piccola stamperia clandestina. Stampava di notte, evitando ogni possibile rumore, le circolari e i piani datigli dalla direzione generale. Questi piani e le circolari venivano spediti ai sottocomitati con grande cura; ogni lettera era in doppia busta, la prima diretta ad un nome di donna, la seconda col vero nome della persona a cui la comunicazione era diretta. — Una circolare avvertiva le consorelle società italiane sulle precauzioni da adottare nella corrispondenza.

Un' altra circolare dettava i modi più facili per adescare i militari.

Dei militari, a dir la verità, ne entrarono ben pochi nel seno dell' associazione. Solamente nel 7° fanteria le teorie dell' A. U. R. fecero un po' di breccia, e tre o quattro sottufficiali si ascrissero all' associazione. Di questi, il capo era il sergente De Martino Arturo, giovinotto

pieno di fuoco sul quale si poteva far conto per qualunque arditissima impresa. Durante le guardie da lui montate alle Carceri Nuove e di San Michele, alla Caserma di Ravenna Grande in via Panisperna, alla Caserma Sora, alla Caserma di Santa Caterina all'Esquilino e al Quirinale, egli era riuscito a rilevare le piante che poi a comodo rifaceva minutamente. Al comitato fornì tutte le indicazioni sui vari servizi che disimpegnano i militari e le attribuzioni che loro spettano.

Con queste indicazioni il comitato formulò una nuova circolare con la quale si prescrivevano le norme per l'assalto delle caserme e dei polverifici nel momento dell' insurrezione.

Intanto una casa svizzera, notissima costruttrice d'armi, si era impegnata con regolare contratto a fornire all'A. U. R. in Italia cinquemila fucili ad un prezzo minimo Ma i fucili, che dovevano essere recapitati al confine presso Chiasso e poi essere introdotti clandestinamente in Lombardia, non vennero consegnati, perchè il comitato non aveva versato il primo acconto pattuito.

Le circolari-programmi sparse a profusione nelle caserme, i manifestini sovversivi affissi per le mura di Roma e di altre città italiane, il processo di Firenze contro quattro affiliati sorpresi mentre distribuivano i manifesti ai soldati, l'arresto di alcuni pregiudicati nella Romagna, costrinsero la questura di Roma ad agire prontamente e un bel giorno, un ispettore seguito da agenti procedeva ad una minuta perquisizione nell' appartamento occupato dal Marini in via dell' Esquilino. Vi si trovarono poche carte di nessun interesse salvo alcune lettere con delle frasi che davano a sospettare, e un cifrario per corrispondenza segreta.

Ma i funzionari e gli agenti della pubblica sicurezza scese nelle cantine trovarono in una vecchia stufa un grosso masso di carte. Apertolo, vi trovarono gli statuti dell'A. U. R. i manifesti simili a quelli affissi nei giorni antecedenti, gli elenchi degli affiliati nelle varie città d'Italia, la corrispondenza segreta in cifra che venne di poi tradotta col cifrario rinvenuto nel cassetto della scrivania, e per di più le istruzioni che doveano essere inviate ai capi sul modo di fare scoppiare l' insurrezione; inoltre a moltissime lettere provenienti dai comitati anarchici e repubblicani sparsi in Europa!

Dopo il Marini si arrestò l' Albani, e pure nella sua casa si rinvennero carte compromettenti, tra le quali una corrispondenza con alcuni noti internazionalisti italiani, che dimostrava come al moto organizzato dall'U. U. R. avrebbero partecipato anche gl' internazionalisti, sebbene questi e i mazziniani non vivano ordinariamente troppo d'accordo.

Seguendo l' elenco rinvenuto presso il Marini, la questura nella notte successiva arrestava tutti i capi del comitato organizzatore.

Presso il tipografo Buda si sequestrarono oltre a duemila manifesti sovversivi che predicavano l'uguaglianza sociale, la rivendicazione delle terre irredente e la scomparsa della monarchia in Italia.

I manifesti scritti per i militari eccitavano alla rivolta, chiamando il Re e i ministri dei tiranni che obbligavano i soldati a rimanere inoperosi spettatori delle umiliazioni che infliggono all'Italia le potenze vicine.

ESPOSIZIONE DI NORIMBERGA

(Nostra corrispondenza)

Norimberga 15 agosto.

(G) — Il 25 corrente, natalizio di S. M. Ludovico II, Re di Baviera, alto protettore di questa Esposizione Internazionale, avrà luogo la distribuzione dei Premi e dei Diplomi d' onore, agli espositori e collaboratori dell' Esposizione. Il Giurì, nello scorso mese, ha assegnato 176 premi, dei quali 25 medaglie d' oro e 151 d' argento. L' Italia sola riporta 3 medaglie d' oro e 6 d' argento.

Una delle mostre che primeggiano per la copia degli oggetti esposti e per il valore artistico dei medesimi, è certamente quella di F. Hornemann di Berlino. Vasi per fiori, centri da tavolo, piatti, trofei, candelabri, pendule, arredi da chiesa, boccali, anfore, calici, busti, statue, gruppi, eseguiti in bronzo, argento ed oro con rara perfezione, e del migliore buon gusto. Vorrei potermi fermare intorno a ciascuno dei lavori che hanno un merito speciale, ma mi contenterò di citarne solamente alcuni, persuaso, del resto, che la Casa Hornemann gode già una eccellente riputazione. V' hanno alcune statue allegoriche come l' abbondanza, la prudenza, ecc., d' una espressione di viso, viva, e di un atteggiamento il più naturale. Due busti caratteristici rappresentanti un villanello e una contadinella sorridenti entrambi a una bestiuola, volata loro sulla spalla, non potrebbero essere più naturali, nè più graziosi.

Una bellissima statua equestre, rappresentante un guerriero in atto di spingere la lancia dal cui viso traspare l' attenzione, il furore; e il cavallo che si slancia contro l' inimico, e due veltri ai piedi che gli corron dietro; tutto vivo, tutto vero, che par di vederli palpitare e muovere lo sguardo.

Questa raccolta non è la sola, nè son poche di simil genere. Pare davvero che questa esposizione sia una gara di artisti, un ritrovo dell' arte di tutte le nazioni civili.

Vi sono poi Mostre di lavori in cuoio cesellato, in stagno, di campane di macchine, di metalli puri, di raccolte di prodotti metallici, e di materie per la Galvanoplastica. Una di queste ultime mostre è quella di G. Langbein di Lipsia. Comprende essa tutti i prodotti chimici che si adoperano nella Galvanoplastica; tutte le macchine di un laboratorio galvanico in esercizio è infine una raccolta di oggetti dorati, argentati, nichelati, ecc. colla galvanoplastica.

Ognuno può comprendere come questa specie di mostra riesca utile e interessante. E qui son molte e ricchissime, a vantaggio delle industrie nazionali.

IN ITALIA

ROMA 16 — Alla consulta si conferma in modo ufficiale che l' Italia è riuscita a comporre le divergenze fra l' Inghilterra e le potenze centrali e che per conseguenza ora è pieno accordo fra esse, per la qual cosa, almeno per ora, è eliminato il pericolo di una guerra anglo-afgana-russa.

— Sembra siasi combinato un abboccamento tra il re e il principe imperiale di Germania Questi da Baveno, dove si recherà a prendere la principessa, verrà a Monza e ci si tratterà alcuni giorni.

Nel prossimo autunno verrebbero poi a Roma il principe Federico Leopoldo e la principessa Federico Carlo di Prussia.

— Il ministro Tajani, ed il segretario generale Morana sono ritornati a Roma.

— Il ministro Brin trovasi leggermente indisposto

— Alle ore quattro l' ambasciata Marocchina visitò il comm. Malvano, che tosto le restituì la visita. L' ambasciata ha ricevuto il prefetto, il prosindaco ed il comandante la divisione militare.

— Dicesi che l' on. Pelosini abbia inviato le dimissioni da deputato al presidente della Camera.

— La salute continua a mantenersi ottima in tutto il Regno.

Ieri arrivarono 418 viaggiatori dalla Francia.

— La *Tribuna* pretende che siano pronti gli ordini per la sospensione delle grandi manovre.

Attendesi il provvedimento che sopprime tre battaglioni di istruzione.

— Il ministro Coppino intende di riformare i programmi della facoltà di giurisprudenza, ampliandoli maggiormente ed includendovi come insegnamenti obbligatori alcuni che ora sono soltanto facoltativi.

Lo studio preparatorio della riforma fu commesso ad un professore dell' Università di Roma.

— La *Rassegna* dice che il presidente della Camera dei deputati scrisse un'altra lettera all'on. Golia, prendendo atto che l'affare si trova nelle mani dell' autorità giudiziaria, ed augurandosi che possa mettersi in chiaro la perfetta correttezza del deputato Golia.

— In occasione del suo onomastico il Papa ricevette oggi nell'anticamera pontificia i cardinali, i vescovi e le associazioni cattoliche, le quali offrirongli un trionfo di fiori.

— Il presidente del Consiglio on. Depretis anticiperà di qualche giorno il suo ritorno a Stradella. È probabile che nel viaggio si incontrerà col Re.

— Il ministro Ricotti è atteso a Roma per giovedì.

— Al lazzaretto dell' Asinara si trovano dieci navi a scontare la quarantena.

BOLOGNA — I panattieri ora sono in calma, e si è tornato a lavorare di notte. Gli animi degli operai si sono calmati, e le cose hanno ripreso il loro *tran tran* regolare.

Se non che qualche fornaio, non del centro, sempre acceso dell'idea dell'innovazione, ha segnitato per conto suo a lavorare di giorno.

E il bollettino di Questura ha che un lavorante fornaio, certo S. C. che insultava dei suoi compagni, i quali si eran forse prima dimostrati contrarii alla riforma, fu posto agli arresti.

REGGIO EMILIA — A Villa S. Giuseppe, dieci contadini, contendendosi l'acqua d'irrigazione, si azzuffarono con zappe e badili. Ci furono tre morti e quattro feriti.

NAPOLI 16 — È giunta oggi in porto la *Città di Napoli*, la quale sbarcherà sette ufficiali e 78 soldati convalescenti, reduci da Massaua.

Il loro stato di salute non è punto inquietante. Soltanto il capitano Pappalardo del 41° reggimento versa in gravissime condizioni.

Durante la traversata da Massaua al porto di Napoli si ebbero sette morti.

GENOVA 15 — Gravi disordini avvennero ieri a Busalla fra operai del Tirolo ed operai piemontesi addetti ai lavori della ferrovia. Vi furono parecchi feriti.

Chiamati per telegrafo partirono da Genova parecchi carabinieri per sedare il tumulto. Il tafferuglio continuò anche nella giornata d' oggi.

Si assicura che causa della rissa siano le parzialità che l'impresa usa continuamente a favore dei lavoratori del Tirolo, ciò che avrebbe naturalmente eccitato la indignazione dei nostri operai.

La zuffa avvenne nella via principale di Musalla.

Gli arrestati furono trenta. Molti sono i feriti, e fra essi due gravemente.

Arrivarono sul luogo quaranta agenti della forza pubblica. Ora i disordini sono completamente sedati.

— Il treno passeggeri partito l' altro ieri alle ore 4,40 da Genova, giunto presso la galleria dei Giovi, in un punto ove era massima la pendenza, si divise in due pel troppo sforzo di trazione.

Il treno era infatti composto di 33 vetture stracariche di passeggeri.

La testa del treno continuò la marcia, mentre il resto delle vetture, staccatosi per un istante, si era messo a scendere a precipizio. Pareva inevitabile una catastrofe. Fortunatamente i freni, serrati dal personale del treno, attutirono l'urto.

Due vetture sole ebbero a soffrir danni.

Si mandò tosto a chiedere rinforzo di macchine al deposito più vicino.

Intanto si dovette aspettare un'ora per proseguire il viaggio.

I viaggiatori, indignati, protestavano ad alta voce contro il pessimo servizio che si fa ora dalla ferrovia.

Al treno delle 2, poco mancò che lo stesso avvenisse, sempre per incuria del personale di servizio.

ALL' ESTERO

NEW YORK — Narra l'*Eco d'Italia*: Una ventina di periti agrimensori accampati presso Maple Creek sono stati sorpresi nel sonno dagli indiani.

Si sono difesi facendo uso delle loro armi da fuoco, ma sopraffatti dal numero hau dovuto cercare la salvezza nella fuga.

Otto o dieci son caduti nelle mani degli indiani che li hanno uccisi e scotennati sul cranio.

Gli altri si son gettati nel lago dove alcuni sono stati uccisi dalle palle degli indiani. I pochi che han potuto toccare l'altra riva si son rifugiati alla caserma dei policeman a cavallo di Maple Creek.

Un distaccamento è partito alla caccia delle Pelli Rosse in direzione del Nord. Si attendono i dettagli del massacro e il nome delle vittime.

PARIGI — Venne compiuto un audacissimo furto nella vettura postale del treno da Parigi a Marsiglia.

Sedici sacchi di lettere vennero sventrati.

Molte delle lettere erano raccomandate; i valori che contenevano furono sottratti.

MARSIGLIA 16 — Il cholera si mantiene stazionario e non accenna punto ad estendersi nei dintorni della città.

Oggi si ebbero 69 casi e 35 decessi; fra cui sette all' ospedale del Pharo.

CORK 17 — Il periodo di applicazione del *Crimes-act* in Irlanda si chiuse venerdì. Vennero fatte dimostrazioni in molte città del Sud dell' Irlanda per celebrare l'avvenimento.

RASSEGNA COMMERCIALE

Ferrara 17-8-85.

I grani fini erano ieri molto ricercati e furono pagati da 22 a 22 50 secondo il loro merito — Quest' ultimo prezzo però per partite eccezionalmente buone. — Le qualità mercantili abbondano invece alla vendita e si collocarono da L. 21. 25 a L. 21. 75. — Pare che il risultato del raccolto granone, non sarà tanto scarso come si era preveduto; i pronti ribassarono nell' ottava circa 25 centesimi, e le scritture di futuro che per Nov. Dic. si pagavano correntemente 16 nella ottava scorsa, ieri si offrivano inutilmente a L. 15 75.

Qualche piccolo affare in Canape nuova si conclude (almeno ciò si dice) a L. 250 prezzo cui comprerebbero volontieri gli esportatori. Ma i possidenti non vogliono oggi vendere a quel prezzo. C. F.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL' AGRICOLTURA

Servizio ippico

Il Ministero d' agricoltura ha stabilito di procedere tra non molto alla pubblicazione del 2° volume dello Stud Book italiano, contenente il nome, la genealogia e la produzione, tanto dei cavalli stalloni e delle cavalle di puro sangue, quanto delle cavalle di mezzo sangue.

Allo scopo perciò di ottenere che la pubblicazione stessa riesca per quanto è possibile completa, raccomanda agli allevatori e detentori di cavalli stalloni di puro sangue e di cavalle di puro e mezzo sangue, destinate alla riproduzione, che ancora non figurano nello stud Book italiano, a farne sollecitamente denunzia a questa Direzione generale (ufficio dello Stud Book) direttamente, o per mezzo dei direttori dei depositi cavalli stalloni, dei prefetti del Regno, o dei sindaci dei rispettivi comuni.

Le denunzie per essere regolari, oltre essere accompagnate dai certificati di nascita o di provenienza dei cavalli da inscriversi, devono, per ciò che riflette le cavalle fattrici, precisare in qual anno e da quale stallone furono coperte, e quale risultato diedero; indicando, cioè, se rimasero infecondé, se abortirono, se figliarono, e in questo caso, il sesso, il colore del mantello e il nome del puledro.

Quantunque nel libro genealogico non si usi inscrivere che i cavalli stalloni destinati alla riproduzione, e le cavalle fattrici con i loro prodotti, si raccomanda tuttavia ai proprietari delle scuderie di corsa di denunziare (indicando la data della importazione) anche le puledre e i puledri interi importati per le corse, inquantochè, essendo presumibile che vengano in seguito destinati alla riproduzione, sarà anche di essi fatta menzione nel 2° volume del precitato libro genealogico.

Si raccomanda finalmente ai proprietari ed allevatori sopracitati di avvertire l' ufficio dello Stud Book di tutte le vicende cui possono andare soggetti i loro cavalli inscritti nello Stud Book stesso, importando principalmente prender nota dei morti, dei venduti, dei sottoposti a evirazione e anche di quelli a cui venga cambiato nome.

Roma, 12 agosto 1885.

La Direzione generale dell' agricoltura.

N. 938.

REGNO D' ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNE DI BONDENO

Avviso di Concorso

In esito al deliberato Consigliare 25 Aprile 1885, già esecutivo pel riportato *visto* prefettizio: a tutto il 22 Agosto p. v. è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica di Scortichino, altra delle frazioni di questo Comune, rimasta vacante per rinuncia del titolare, con residenza in Scortichino stesso, obbligo del cavallo e collo stipendio annuo di Lire 3200, pagabili in rate mensili uguali il giorno 24 di ogni mese, per la sola assistenza ai miserabili.

Gli altri oneri e diritti sono contenuti nel vigente capitolato, pei Sanitari del Comune, visibile in tutte le ore d'ufficio nella Segreteria municipale.

I concorrenti dovranno produrre, colla istanza in carta legale:

1. Fede di nascita.
2. Stato di famiglia.
3. Attestato di moralità in data recente.
4. Diplomi di libero esercizio.
5. Qualsiasi altro documento che valga a raccomandare l' aspirante.

Bondeno, dal palazzo comunale, li 12 Luglio 1885.

Per la Giunta Municipale
Il Sindaco ff.
TULLIO BOTTONI

Il Segretario Capo
Diego Bianchini

CRONACA

Concorso di aratri. — Ieri ebbero termine le prove al dinamometro degli aratri ammessi al concorso a premi bandito dal nostro Comizio agrario. La Commissione giudicatrice sta ora facendo i computi necessari per la determinazione dello sforzo richiesto da ciascun istrumento, e quindi si procederà all'assegnazione delle onorificenze. Terremo informati i lettori intorno all' esito del concorso, tanto più che avendo visto pochissimi possidenti ed agricoltori assistere alle prove, supponiamo che la grande maggioranza aspetti di apprenderne i risultati dalla *Gazzetta*.

La voce del pubblico. — Ci scrivono:

Nei giorni di mercato, il Vicolo del Podestà, e più precisamente in quel tratto ove esiste lo stallatico del Pozzo, è cambiato in un vero letamaio; tanto che gli abitanti di quella strada, sono costretti a tenere per tutto il giorno le finestre chiuse, per non respirare quelle poco igieniche esalazioni. Oltre ciò, i veicoli che da mane a sera ivi si tengono esposti, impediscono il libero transito agli altri rotabili, ed il più delle volte si è obbligati a soffermarsi, perchè la via sia sgombrata. Cosa certamente che riesce di non lieve disturbo. — Vogliamo sperare che sollecitamente si vorranno toglier di mezzo tali inconvenienti, non solo dal lato della comodità dei cittadini ma anche al riguardo della salute pubblica, la qual cosa più delle altre deve vivamente interessare.

In questura. — D' ordine dell' autorità giudiziaria fu ieri sequestrato l' ebdomadario *Schifanoja*.

— Certo Danieli Antonio stalliere del sig. Malagò Cleto denunciò il furto di un orologio di nichel; lire 4 in contanti, gilet e giacca; che ladri ignoti avevano rubato la notte precedente dalla stalla dove esso dormiva.

— Ieri sera in istato di ubbriachezza cadeva a terra fuori Porta S. Paolo certo F. G. riportando contusioni alla testa. Venne accompagnato da 2 Guardie Municipali all' Ospedale dove venne medicato.

— Ladri ignoti penetrati nella possessione detta *Caldirolo* in Quacchio rubarono 10 fasci di canepa del peso di mezzo quintale al possidente Giovannini Camillo.

— Il sig. Calzolari Enrico di Vigarano Mainarda ha denunziato lo smarrimento di una Vaccina d'anni 4 fuggita dalla stalla fuori Porta S. Paolo.

— Vitta Liduina di Lugo fu percossa con pugni per motivi di gelosia da certa Gagliati Rosa.

Casse postali di risparmio. — Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Giugno 1885:

Libretti rimasti in corso in fine del mese preced.	N. 1116332
Libretti emessi nel mese di Giugno	» 20026
	N. 1136358
Libretti estinti nel mese stesso	» 7772
Rimanenza	N. 1128586
Credito dei depositanti in fine del mese preced.	L. 159072170. 84
Dep. del mese di Giugno	» 9943962. 08
	L. 169016132. 92
Rimb. del mese stesso	» 9580210. 88
Rimanenza	L. 159435922. 04

Bollettino meteorologico. — Una comunicazione dall' ufficio meteorologico del *New-York-Herald* in data 16 agosto annunzia;

« Una violentissima tempesta che ha la sua centrale vicino ad Halifax recherà probabilmente un rivolgimento nella temperatura in Francia, Gran Brettagna e Norvegia. »

Châlet. — Questa sera concerto.

Quanto prima si farà la *rèprise* dei *Falsi Monetarj*. E sarebbe stato un vero peccato non pensarci, ora che c'è nella brava signorina Fiano, una Sinfarosa bravissima.

Quanto prima la beneficiata di quel *bijou* di donnina e d'artista, vero caposaldo di tutta la brillante stagione che è agli sgoccioli, la signorina Elvira Brambilla.

Circo equestre. — Stasera grande e svariata rappresentazione mimo-ginnica-equestre. Si produranno il bravissimo Biasini, le madamigelle Sarina, Matilde, Pinta, e i migliori artisti della compagnia — ore 9 —

« Giornale per i Bambini. » — È uscito in Roma il N. 33 il quale contiene le seguenti materie:

La Regina del ghiaccio — Mare in burrasca, *Manfredo* — Fisica per i bambini, *Carlo Anfosso* — Le Conchiglie, *Re Gesulfo* — Dalle rive del Danubio, *Forese* — Il Gambero, *Michele Lessona* — Il fazzoletto e la sua storia, *Lo Zio di Maria* — Avventure meravigliose ma autentiche del capitano Cordileone, *Ida Baccini* — Posta dei bambini.

« La Riforma Illustrata » — Di questa splendida pubblicazione, che ha già ottenuto così gran successo in Italia, è uscito in Roma la seconda dispensa.

Essa comprende:

Il Matrimonio, sermone in versi di G. Rovani. *Una settimana a Palermo* — Ettore d' Orazio. *Le ultime note di F. D. Guerrazzi.* (Cont. e fine). *Guerrazzi e i Giovani* — due lettere inedite. *Ritratti di medici*, echi della Conferenza sanitaria — Dott. Bartolo.

Autografi — L'ultimo autografo politico di Garibaldi — lettera ai palermitani.

Ventinove firme di medici, partecipanti alla Conferenza sanitaria.

Quattro grandi quadri: Nicola Fabrizi — Il monumento di Gibilrossa — Barricate in Via Maqueda — Barricate a Porta Termini.

Questa seconda dispensa costa It. L. 5. Gli abbonati al giornale politico *La Riforma*, la ricevono in premio.

Ai buoni padri di famiglia. — La preoccupazione di tutti i buoni padri di famiglia è l' educazione ed il buon avviamento, e collocamento dei figli.

Quanti sarebbero tranquilli e per conseguenza felici, se potessero esser sicuri di campar tanto da vedere i figli educati e bene avviati!.... Volete acquistare questa tranquillità, almeno sui mezzi per compiere l'educazione dei figli? Fate colla **Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell' Uomo**, sedente in Milano, Via Monte Napoleone, n. 22, premiata con **Medaglia d'oro** all' Esposizione di Milano nel 1881, di Lodi nel 1883 e di Torino nel 1884, con **Medaglia d' oro** del R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, un contratto di assicurazione sulla vostra vita; esso vi è garante che quella somma da voi creduta necessaria all' educazione, all' avviamento dei figli, o all'agiatezza dei vostri cari, sarà pronta per essere loro pagata in caso aveste a premorire al loro collocamento.

SOTTO ZERO

Da una guantaia.
— Fiaccheraio: mi dia un paio di guanti.
— Guantaia: che numero porta?
— Fiaccheraio: il 117!!...

In un cimitero si legge la seguente scritta:
« In questo Cimitero si seppelliscono soltanto quei morti che vivono in Città. »

Un furfante è pedinato dalle guardie che mai giungono ad averlo. In un bel giorno mentre stava meditando qualche tiro si vede attorniato dalle guardie. Allora egli esclama, mio Dio sono perduto! No rassicuratevi, gli rispondono, anzi siete trovato.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 14 Agosto 1885

NASCITE — Maschi 2 Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni uno N. 0.

15 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Destefani Luigi fu Giovanni con Vascellini Elvira di Giuseppe — Venturini Ferdinando di Lorenzo con Anastasi Odorina di Pio.

Sgherbini Paolo di Giovanni con Martini Marianna di Antonio — Saporetti Giuseppe fu Gaetano con Caria i Maria fu Francesco — Rota Giovanni fu Pietro con Onorati Clementina fu Pacifico — Terenzi Terenzio esposto con Cotti va Clementina di Angelo — Fabbri Giulio fu Giovanni con Ostric ri Antonietta esposta — Longanesi Cattani Giovanni fu Orazio con Guaraldi Linda di Alessandro.

MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Guaraldi Giorgio fu Francesco di Cesumaro di anni 60, vetturale — Roberti Maria fu Francesco, ved. Regala di San Giorgio, d'anni 57, bracciante.

Minori agli anni uno N. 1

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

17 Agosto

Bar.° ridotto a 0° Temp.ª min.ª 17°, 3 c
Alt. med. mm. 759,08 » mass.ª 2? 9 c
Al liv. del mare 761 05 » media 22 5 c
Umidità media: 51°, 3 Ven. dom E ES 3

Stato prevalente dell' atmosfera: Quasi Sereno

19 Agosto — Temp. minima 17° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

17 Agosto ore 12 min. 7 sec. 42

Telegrammi Stefani

Cairo 17 — Una rivolta è scoppiata a Kartum il 26 luglio. Il tesoro venne saccheggiato e il tesoriere ucciso. Abdullah successore del Mahdi e Mahomad-el-Heir volendo resistere ai rivoltosi furono massacrati coi principali luogotenenti.

Berlino 17 — Kalnoky giunse qui di ritorno da Varzin e ripartì per Vienna.

Marsiglia 16 — Oggi vi furono 27 decessi.

Madrid 16 — Ieri vi furono 30 casi e 16 decessi. Nelle provincie 4522 casi e 1727 decessi. La provincia di Barcellona vi figura la prima volta con 42 casi e 29 morti. Manca Cartagena.

Siena 17 — Stamane il ministro Grimaldi visitò la città, lo studio Sarrocchi, l' osservatorio bacologico, l'orto botanico e gli stabilimenti industriali.

Parte stamane per Livorno.

Rio Janeiro 17 — Il ministero è dimissionario in causa delle ostilità della Camera.

Costantinopoli 17 — I vapori provenienti da Varna con passeggieri subiranno un' osservazione di 24 ore.

Madrid 17 — Ieri vi furono 25 casi e 16 decessi. Nelle provincie casi 4528 e 1620 morti.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

Addì 17 Agosto 1885.

Pro bono pacis

Ignoro chi sia la persona, che per fare dello spirito.... di melissa, si è permesso mettermi in ballo coll' avviso pubblicato ieri sul « *Chichett da Frara* » Chiunque essa sia, la prego badare a' fatti suoi e non continuare più a lungo uno scherzo.... di cattivo genere. Ci vuol rispetto, caro sig.... poco spiritoso anonimo colle persone che, colle loro azioni, non hanno mai dato e non daranno mai motivo di essere messe alla burletta, e tanto meno, se Ella non lo sa, il sottoscritto

Vittorio Pratelli.

Congregazione Consorziale

DEL SECONDO CIRCONDARIO
POLESINE S. GIORGIO

AVVISO

Lo schema del nuovo Statuto organico e disciplinare del Circondario resta ostensibile presso la Segreteria per un mese, a partire da oggi, nei giorni non festivi e nelle consuete ore d'ufficio, perchè gl'interessati possano prenderne notizia.

Scorso il qual termine, gl' interessati stessi verranno convocati in assemblea generale per dicutere ed approvare il detto progetto di Statuto.

Dalla Residenza Consorziale
Ferrara 28 Luglio 1885.

Il Presidente
March. ALESSANDRO DI BAGNO